



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

www.famglienumerose.org - Cod. Fisc. 98116590179

Reg. Naz. Associazioni di Promozione Sociale n. 129

Sede Nazionale: Quartiere La Famiglia Via XXI[^], 1 – 25126 Brescia (BS)

COORDINAMENTO REGIONALE MARCHE

Tel. 338/2060007 – 340/5070413

marche@famglienumerose.org

Di seguito, le considerazioni e le nostre proposte correttive alla PDL unificata nr. 20, già espresse in sede di audizione del 23 febbraio u.s..

L'Associazione Nazionale Famiglie Numerose – ANFN – nasce con l'intento di promuovere e salvaguardare i diritti delle famiglie numerose, sostenere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale, politica alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona. Cerchiamo di promuovere adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e dei suoi diritti, come riconoscimento del ruolo sociale, educativo e formativo che questa svolge per la società.

Attualmente, l'associazione conta nelle Marche più di 2500 famiglie associate ed è presente sul territorio con i 5 Coordinamenti provinciali e con 4 centri sostegno per aiuti gratuiti, alimentari e non, alle famiglie in difficoltà, in questi tempi sempre più in aumento.

ANFN promuove quell'attenzione alla famiglia (e numerosa in particolare) che la nostra Costituzione le attribuisce, riconoscendola come la più importante formazione sociale intermedia tra lo Stato e il cittadino, ritenendo imprescindibile sostenerla "con misure economiche e altre provvidenze, con particolare riguardo alle famiglie numerose". Purtroppo, invece, assistiamo sempre a misure rivolte alle famiglie pressoché in un'ottica assistenziale o, comunque, conseguente a disagio. Quasi a conferma di ciò, gli assessorati alla famiglia, ove esistenti, sono spesso – se non sempre – conseguenti o dipendenti a quelli ai servizi sociali. Per cui, i servizi rivolti alle famiglie sono prettamente visti nell'ottica emergenziale di fronteggiare uno stato di disagio economico, sociale (o entrambi). E purtroppo, sempre più spesso, si arriva quando la famiglia ormai è stata annientata.

Lo stesso inverno demografico che stiamo vivendo, pur con le sue molteplici cause di natura antropologica, sociale e di costumi, è indice anche della pressoché totale mancanza di attente politiche volte al sostegno della famiglia.

Ecco perché, nell'analisi relativa alla PDL in esame, ringraziando per l'accoglimento delle proposte correttive già avanzate, per un vero "cambio di passo" e di passaggio da un'ottica assistenziale a un'ottica di sostegno "a prescindere", nel rispetto della nostra Costituzione, come sopra detto, riteniamo indispensabile l'istituzione di una Agenzia Regionale per la Famiglia e la Natalità, alle dirette dipendenze del Presidente della Regione e separata da altri assessorati, con autonomia decisionale e con compiti di coordinamento degli altri assessorati sul tema Famiglia e Natalità.

Tutti noi viviamo in famiglia. Tutti noi facciamo ritorno in famiglia dopo il lavoro, la scuola e qualsiasi altra nostra attività.

La famiglia deve essere quindi considerata il centro attorno a cui tutto ruota! È sicuramente poco efficace adottare miriadi di provvedimenti su argomenti diversi e tra loro avulsi, senza che si prenda come base il punto cardine che raccorda tutto e che è, appunto, la famiglia!

Se il termine “Agenzia” potesse richiamare altre realtà, uffici o organismi, rappresentiamo che il nome ha comunque poca importanza: si può chiamare Ufficio Regionale per la famiglia e la natalità..., Centro di riferimento Regionale per la famiglia e la natalità Ripetiamo, non è il nome che ha importanza ma che sia un organismo dotato delle funzioni che vi abbiamo illustrato.

La PDL in esame, all’art. 2 stabilisce gli obiettivi che la stessa si prefigge, indicando poi, al successivo articolo 3 le modalità di programmazione triennale degli stessi.

L’istituzione di una Agenzia consentirebbe di avere una logica di priorità, di una scala di valori e di un’analisi concreta e sociale dei destinatari, permettendo l’orientamento sinergico delle diverse azioni degli altri assessorati in materia di famiglia, così come previsti dall’art. 2! Altrimenti, le famiglie rischiano, come è stato sinora, di venire comunque considerate sempre “dietro” un altro elemento sociale (lavoro, tempo libero, sport, associazione, impresa, ecc.). Consentirebbe, in sintesi, il cambio di “focus”, ove la famiglia è comunque considerata come il target dell’azione, ancorchè rivolta a un diverso ambito.

Tale Agenzia valorizzerebbe anche la funzione della Consulta di cui all’art. 5 che sarebbe un prezioso supporto per l’Agenzia. Dalla Consulta (dal confronto tra chi opera sul territorio), infatti, possono nascere le idee che poi l’Agenzia provvederà a concretizzare. La Consulta senza Agenzia rimarrebbe comunque un organo “tronco”, senza un interlocutore ben preciso e senza una concreta realistica prospettiva di realizzazione di quanto osservato.

Abbiamo anche elaborato una bozza di articolo di istituzione dell’Agenzia, come segue:

“””” AGENZIA PER LA FAMIGLIA E LA NATALITÀ’

a) *È istituita sotto la diretta dipendenza della Presidenza della Giunta Regionale l’Agenzia per la Famiglia e la Natalità, con funzioni propositive, di coordinamento e di monitoraggio di tutte le politiche regionali che impattano sul tema della famiglia e della natalità.*

b) *L’Agenzia in particolare:*

- *sensibilizza e coordina la giunta ed i singoli assessorati regionali affinché adottino interventi idonei a raggiungere gli obiettivi di cui all’art. 3;*
- *partecipa alle riunioni della Giunta Regionale;*
- *sottopone la valutazione di impatto familiare (V.I.F.), vincolante, sui singoli provvedimenti della giunta e sulle leggi dell’Assemblea Legislativa;*

- *promuove relazioni tra i diversi soggetti, istituzionali e non, che operano sul territorio regionale, nonché attività di informazione e sensibilizzazione sui contenuti della presente legge;*
- *raccoglie le segnalazioni dalla Consulta regionale per la famiglia, di cui all'art. 5 o, direttamente, anche attraverso le associazioni familiari e altri soggetti pubblici e privati, affinché vengano intercettati bisogni e proposte nuove politiche familiari e di supporto alla natalità;*
- *effettua indagini e ricerche sulle problematiche inerenti l'ambito familiare;*
- *mette a disposizione delle famiglie, attraverso un apposito portale e con gli altri mezzi di comunicazione idonei, tutte le informazioni necessarie per la nascita e la crescita dei figli (servizi, agevolazioni, tariffe, politiche di conciliazione, etc.) a livello regionale e nazionale, e, in collaborazione con i singoli comuni, anche a livello locale;*
- *monitora l'andamento della natalità in regione, aggiornando periodicamente la Giunta, il Consiglio e la Popolazione regionale, quest'ultima attraverso gli idonei mezzi di comunicazione;*
- *si adopera per la piena realizzazione del Piano triennale degli interventi per la natalità nei tempi e nei modi stabiliti.*

c) *Il Responsabile dell'Agenzia per la Natalità viene nominato dal Presidente della Giunta Regionale e dura in carica per lo stesso periodo di durata della Giunta Regionale. """"*

In merito alla Consulta, inoltre, si ritiene che non vi possano partecipare le Associazioni di "secondo livello" o "superassociazioni" che rappresentino associazioni già presenti nella Consulta stessa. Questo perché si potrebbe creare il paradossale conflitto tra ciò che esprime una associazione e quello che potrebbe esprimere quella di secondo livello che la rappresenta (è già successo in passato ed è una situazione potenzialmente paradossale).

Di seguito, inoltre, si propongono alcune osservazioni e proposte di modifica del testo:

all'art. 5, 7 comma, ove si prevede un rimborso spese per i componenti della Consulta, non previsto nella stesura precedente. Anche nell'ottica di ottimizzazione delle risorse economiche pubbliche da destinare, non si ritiene opportuna questa previsione poiché per i componenti istituzionali, trattandosi di attività connesse alle mansioni svolte, sono già retribuite o, a volte, anche rimborsate dagli enti di appartenenza. Per i componenti che fanno parte delle associazioni di volontariato, le stesse associazioni, se lo ritengono opportuno, possono provvedere al rimborso spese. Per come intendiamo in ANFN l'attività di volontariato, questa è assolutamente gratuita.

All'art. 9, comma 4 si propone l'inserimento anche delle spese sportive e artistiche, libri di testo, mense scolastiche, trasporti, ecc.,... in sintesi, tutte le attività che fanno i figli e che costano alle famiglie in misura direttamente proporzionale al numero dei figli, soprattutto in un contesto in cui si caldeggiavano attività extrascolastiche per tutti i nostri giovani (che, a volte, purtroppo, è vero solo per chi può permetterselo). Questa previsione non sarebbe comunque in contrasto con quanto contemplato al successivo art. 18 poiché quest'ultimo presuppone la sussistenza di uno stato

emergenziale mentre la prima è di sostegno “a prescindere” e per tutte le famiglie, proprio nell’ottica di cui si parlava precedentemente.

Si propone, pertanto, la riformulazione del comma 4 come segue:

Comma 4. *La Regione interviene a favore delle famiglie anche mediante l’abbattimento delle spese di accrescimento dei figli quali, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per la frequenza degli stessi presso asili nido pubblici o privati, libri di testo, mense scolastiche, trasporti, attività sportive e artistiche, etc.*

Art. 12 Fattore Famiglia Nell’esprimere viva soddisfazione per l’inserimento in PDL di questo strumento integrativo, ribadiamo la disponibilità di ANFN, anche con il nostro team di esperti che hanno contribuito alla realizzazione di diversi strumenti analoghi sul territorio nazionale, per la sua previsione.

Art. 21 si propone la sostituzione della vocale “e” con la “o”, come segue: “”...sostegno dei genitori soli, separati o divorziati e delle famiglie numerose o fragili...” (sono due condizioni alternative e non necessariamente coincidenti).

Infine, si propone, nelle formulazioni che verranno ritenute più opportune, l’introduzione in questa PDL quadro di alcuni temi che potrebbero, anche a fronte di minimo impiego di risorse economiche, contribuire a realizzare gli obiettivi che la PDL stessa si prefigge, quali:

- inserire il rilancio e implementazione della “Carta Famiglia Nazionale”, affinché tutto il territorio regionale venga coinvolto per attivare convenzioni anche in ottica di sviluppo turistico. Non solo imprese private, ma anche pubbliche amministrazioni e società pubbliche. In particolare, sollecitare le amministrazioni Comunali e/o gli Ambiti ad attivarsi affinché la “scatola” Carta Famiglia venga riempita di convenzioni da parte di aziende del territorio cosicché le famiglie, del territorio e non (quindi, anche con potenziale ricaduta economica sul turismo) siano incentivate a richiedere e utilizzare la Carta Famiglia. Nella CF possono essere inserite anche agevolazioni su servizi offerti da partecipate o direttamente dagli Enti (se ritenuto opportuno e necessario, queste ultime - e queste solo! - dietro parametrizzazione Isee rimodulato dal fattore famiglia);
- favorire l’adesione dei Comuni e delle imprese al Network “Comuni amici della Famiglia”, cui la Regione Marche ha peraltro già aderito nella scorsa legislatura.
- Istituire correttivi ai ticket sanitari per relazionarli ai carichi familiari, sia per la quantificazione degli importi che per le soglie di esenzione (che attualmente non tengono affatto conto dei carichi familiari) e l’esenzione totale per TUTTI i costi relativi a esami e visite per la salvaguardia della salute delle mamme e dei nati;

- La ricerca di soluzioni che comportino, anche grazie al contributo pubblico, la possibilità di rendere disponibile alle giovani coppie e a famiglie con situazioni di vulnerabilità (presenza di anziani, diversamente abili, genitori separati, famiglie numerose) appartamenti a prezzi calmierati, sia in affitto che in acquisto in un piano di edilizia convenzionata e agevolata. Definizione di finanziamenti a tasso agevolato e forme di garanzia. E qui l’Agenzia potrebbe giocare un ruolo alquanto cruciale mettendo in relazione i diversi assessorati interessati al fine di attuare azioni sinergiche.

Ringraziando la Presidente e i componenti della Commissione per l’opportunità che ci è stata concessa di poter partecipare attivamente alla formulazione di questa previsione legislativa, rimanendo a Vostra disposizione, Vi auguriamo di cuore Buon Lavoro.

Loreto, 25 febbraio 2022

I COORDINATORI REGIONALI
Angela Galassi e Paolo Campoli